

METEO-CLIMA

EMILIA-ROMAGNA, ONLINE IL RAPPORTO IDROMETEOCLIMA 2017



Un anno di siccità prolungata, con il minor numero di giorni piovosi dal 1961, e molto più caldo della norma: questi i fatti più rilevanti che emergono del Rapporto idrometeorologia 2017 realizzato per la prima volta dall'Osservatorio clima regionale di Arpae Emilia-Romagna.

La nuova pubblicazione "fotografia" l'annata appena trascorsa ripercorrendo gli eventi idrometeorologici significativi, la situazione idrologica e le anomalie rispetto al clima di riferimento (1961-1990). Il

fenomeno più rilevante nell'anno in Emilia-Romagna è stata la siccità prolungata iniziata in ottobre 2016 e terminata solo in novembre. Le portate medie mensili del fiume Po sono risultate sempre al di sotto delle medie di lungo periodo (1921-1970) e inferiori di circa il 40% rispetto alla media recente (2001-2016).

Anche per gli altri fiumi la siccità idrologica ha determinato portate quasi nulle tra giugno e ottobre 2017 e inferiori al deflusso minimo vitale (Dmv) per circa un terzo dell'anno; il Dmv rappresenta la quantità minima di acqua che garantisce la salvaguardia delle caratteristiche fisiche e chimico-fisiche dei corsi d'acqua e dei fiumi e il mantenimento delle biocenosi tipiche delle condizioni naturali locali.

Sempre nel 2017, collegato alla carenza idrica, si è registrato il numero annuale di giorni piovosi più basso dal 1961.

Il 2017 è stato anche più caldo del normale (a eccezione del mese di settembre, con temperature più fresche della media): le temperatura massima annuale è risultata la più alta dal 1961, di circa 2,8 °C sopra il riferimento climatico 1961-1990; le temperature medie e le minime hanno prodotto anomalie positive meno intense, rispettivamente di 1,7 e 1,1 °C.

Nell'anno numerosi sono stati gli eventi idrometeo rilevanti, tra i quali si ricordano le intense gelate tardive, registrate in aprile in vaste aree di pianura e nelle valli collinari, con estesi danni per l'agricoltura; i temporali con venti fortissimi,

grandine e allagamenti durante l'estate; il caldo record nella prima settimana di agosto, con temperature massime elevatissime, anche superiori a 40 °C e un massimo assoluto di 42,5 °C a Brisighella, sulle colline faentine; una nevicata sui rilievi in novembre, che si è estesa anche su Bologna e dintorni; l'alluvione in dicembre, causata dal torrente Enza, nella frazione di Lentigione di Brescello (Re), dopo piogge da record sui crinali appenninici centro occidentali (precipitazioni cumulate di 300-500 mm in 36 ore).

Il rapporto si apre con la sintesi dell'anno (*Il 2017 in pillole*) ed è organizzato in cinque sezioni tematiche che comprendono:

- analisi mensili
- eventi rilevanti (comprese le nevicate in Appennino)
- situazione idrologica
- anomalie rispetto al clima e dati marini (17 le mareggiate nel 2017 in Emilia-Romagna).

Ogni capitolo contiene il rimando ad altri materiali informativi on-line (bollettini, rapporti settimanali, mensili, dati ecc.) consultabili per ulteriori approfondimenti.

A completare il quadro informativo, la sezione finale *Appendici* con schede tecniche di approfondimento sui diversi temi del rapporto (glossario, dati e bollettini idrometeorologia, dati marini, siccità 2017 e allerte emesse nell'anno).

"La conoscenza è il presupposto su cui fondare la strategia di adattamento e mitigazione ai cambiamenti climatici", afferma Paola Gazzolo, assessora regionale all'Ambiente. *"L'istituzione di un Osservatorio regionale, affidato ad Arpae, va appunto in questa direzione. Solo attraverso un'attenta analisi e valutazione dei processi in corso è possibile individuare le azioni più efficaci ed efficienti da mettere in campo".*

"Il cambiamento climatico in atto è visibile anche a livello regionale, con la sua pronunciata variabilità e frequenza di eventi estremi - ha dichiarato Giuseppe Bortone, direttore generale di Arpae Emilia-Romagna - questa è l'immagine che deriva dalla lettura del rapporto 2017. Abbiamo bisogno di conoscenza, di rigore scientifico e Arpae desidera dare il suo contributo di valore attraverso azioni concrete dell'Osservatorio clima: questo rapporto rappresenta il primo prodotto di una serie di altri servizi climatici che potranno essere utili alla nostra Comunità regionale per pianificare e gestire al meglio le necessarie strategie di adattamento al clima che cambia".

Tutti i documenti sono disponibili sul sito di Arpae Emilia-Romagna (www.arpae.it/sim).

IL 2017 IN PILLOLE

I RECORD 2017 RISPETTO AL CLIMA (1961 - 1990)



TEMPERATURA MASSIMA (°C)

media regionale annua: **19,0 °C**
nel 2017 la più alta dal 1961



NUMERO ALLERTE NEL 2017

140



NUMERO GIORNI PIOVOSI

media regionale annua: **92 giorni**
(con pioggia > 1 mm)
nel 2017 il più basso dal 1961



EVENTI RILEVANTI NEL 2017

26